

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

EducAzione- Trapani

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO E ALL'ANALFABETISMO DI RITORNO

Codice: E8

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

RIDURRE IL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DELL'EVASIONE SCOLASTICA ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO TRAPANESE AL FINE DI GARANTIRE UN'OCCASIONE DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO EducchiAmo- Trapani **rivolti ai minori presi in carico**

AREA DI INTERVENTO:	LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO
SEDE:	SAN GIUSEPPE CORSO VITTORIO EMANUELE 42
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno (come da p. 4. 1.1, 4.1.2 e 4.1.4)	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo - finale del progetto)
1. il 60% (30/50) dei minori ha una frequenza scolastica altalenante; Situazione di partenza (ex ante) → L'offerta equivale a: - n. 1 servizio di tutoraggio per 12 - 30/40 minori hanno una frequenza altalenante.	1.1 Aumento del 80% (40/50) dei minori che frequentano la scuola regolarmente Situazione fine progetto → Mediante - accompagnamento e prelievamento casa/scuola per 50 minori - colloqui mensili con gli insegnanti - 40/50 minori frequentano regolarmente la scuola
2. il 55% (27/50) dei minori non riesce a raggiungere autonomamente la promozione scolastica; Situazione di partenza (ex ante)	2.1 Aumento del 80% (40/50) di minori che raggiungono la promozione scolastica Situazione fine progetto → Mediante - servizio di sostegno scolastico per altri 50 minori; - 40/50 minori migliorano e raggiungono la promozione

→ L'offerta equivale a: - n. 16 servizi di sostegno scolastico - 27/50 minori non riesce a raggiungere la promozione	- attività di stimolazione cognitiva per 6 giorni a settimana per 12 mesi; - attivazione di laboratori didattici per 6 giorni a settimana per 12 mesi.
3. il 65% (32/50) dei minori non frequenta nessuna agenzia socializzante; Situazione di partenza (ex ante) → L'offerta equivale a: - n. 6 servizi di attività socializzanti - 32/50 minori non frequentano agenzie socializzanti	3.1 Miglioramento delle abilità sociali nel 100% (50/50); Situazione fine progetto → Mediante - 7 oratori parrocchiali dove svolgere attività socializzanti - coinvolgimento di n. 50 minori negli oratori parrocchiali della diocesi di Trapani, 1 volta a settimana per 12 mesi; - 50/50 minori migliorano le abilità sociali e frequentano gli oratori
4. il 70% (37/50) dei minori non viene adeguatamente monitorato scolasticamente dai genitori (34/40 nuclei familiari); Situazione di partenza (ex ante) → L'offerta equivale a: - n. 1 servizio di sostegno al ruolo genitoriale	4.1 Incremento del 85% di azioni educative da parte dei genitori (34/40 nuclei familiari) per migliorare il monitoraggio scolastico dei propri figli (42/50) Situazione fine progetto → Mediante - sostegno genitoriale a domicilio rivolto a 40 nuclei familiari per 12 mesi per 6 giorni con l'ausilio di figure professionali

Volontari con minori opportunità – obiettivo specifico

Il progetto prevede la partecipazione di volontari con minori opportunità e nello specifico di **giovani con difficoltà economiche con basso tenore di vita o basso reddito** (giovani che dipendono dall'assistenza sociale; disoccupazione o povertà di lungo termine; con debiti o con problemi finanziari). La partecipazione di giovani con minori opportunità è mirata ad un **coinvolgimento sociale integrato** attraverso il quale il giovane possa liberarsi dalla sua condizione e arricchirsi di strumenti e risorse, personali, professionali e socio-relazionali, **in grado di sostenere il giovane in un percorso di migliore integrazione e possibile inserimento lavorativo**. In tal senso rappresentano un valore aggiunto per il progetto sono i partner e le reti con il territorio e in particolare quella con il patronato EPASA ITACO, finalizzati a garantire all'interno del percorso progettuale un'attenzione specifica e particolare alle condizioni di disagio finalizzate ad un miglioramento del livello di spendibilità e un ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo

Alla base della scelta di riservare **2 posti ai giovani con minori opportunità in difficoltà economiche** c'è quindi il desiderio di raggiungere lo specifico obiettivo di *umentare per questi giovani il livello di integrazione sociale e spendibilità del lavoro favorendo in tal modo l'aumento delle opportunità stesse di inserimento lavorativo*. La partecipazione dei giovani con minori opportunità potrà riservarli agli stessi giovani: La partecipazione dei giovani con minori opportunità potrà riservarli agli stessi giovani:

- **Vantaggi sociali:** i giovani cercano sano divertimento, riconoscimento sociale, appartenenza ad un gruppo.
- **Vantaggi pratici:** i giovani desiderano vedere il senso delle cose che fanno, acquisire competenze nuove da inserire nel proprio CV, oppure andare all'estero per la ricerca di lavoro.
- **Vantaggi psicologici:** i giovani cercano sempre di essere autonomi e di trovare da soli la propria strada.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari in servizio civile, andranno a supportare le figure professionali già presenti (educatori-supervisor, assistenti sociali, psicologo, pedagogista), che hanno un rapporto diretto con le famiglie e di per sé lavorano all'interno dei nuclei.

I volontari svolgeranno attività di accompagnamento insieme ad essi, con un intervento dal lunedì al venerdì di 5 ore giornaliere e, come gli educatori-supervisor, seguiranno 4/5 nuclei familiari ciascuno per un totale di 40 nuclei familiari e 40/50 minori.

Ogni volontario seguirà il seguente organigramma settimanale:

1. dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 13.00 alle 13.30 (per l'attività di accompagnamento/prelevamento da casa a scuola/da scuola a casa – cfr. p. 9.1, 1.1.1 a.-
qualora risulta necessario e su segnalazione dei Servizi Sociali per i minori dei nuclei familiari;

2. tutti i lunedì → attività ricreative e didattiche presso gli oratori parrocchiali per

i

minori dei nuclei familiari presi in carico;

3. martedì e giovedì → Famiglia n. 1 dalle ore 14.30 alle ore 17.00

- Famiglia n. 2 dalle ore 17.00 alle ore 19.30
- 4. mercoledì e venerdì** → Famiglia n. 3 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
- Famiglia n. 4 dalle ore 17.00 alle ore 19.30

Nel caso la famiglia sporadicamente e per giustificati motivi (influenza, visite mediche, Covid ...) non fosse disponibile a far svolgere il servizio al volontario nel proprio domicilio, il **volontario in servizio civile potrà insieme al minore recarsi all'oratorio parrocchiale di appartenenza del minore** anche senza quest'ultimo.

L'ente assicura ai volontari tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione delle attività in conformità alle indicazioni sulla sicurezza, prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 e simili previsti dalla legge

Le specifiche attività svolte dai volontari in servizio civile, per ogni azione progettuale, sono qui di seguito, elencate:

Area d'intervento: LOTTA ALL'ABBANDONO E ALL'EVASIONE SCOLASTICA		
SEDE: SAN GIUSEPPE cod. helios 111481 CORSO VITTORIO EMANUELE 42		
Obiettivo specifico (cfr punto 5): 1.1 Aumento del 80% (40/50) dei minori che frequentano la scuola regolarmente		
Codice e titolo attività (cfr. punto 6.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in Servizio Civile
1.1.1 Regolarizzazione della frequenza scolastica	a. Accompagnamento e prelevamento da scuola	Attività: - Accompagnamento da casa a scuola; - Prelevamento da scuola a casa; - Colloqui con genitori; Ruolo: I volontari affiancheranno gli educatori nell'accompagnamento e nel prelevamento da casa a scuola e da scuola a casa. Nel caso i minori si assentino ingiustificatamente da scuola, i volontari svolgeranno dei colloqui con i genitori per capirne le motivazioni.
	b. Lavoro di rete	Attività: - lavoro di rete con gli assistenti sociali e con i docenti; - proposte di recupero educativo-formativo; Ruolo: I giovani in servizio civile dovranno partecipare agli incontri con le assistenti sociali, coadiuvati dagli educatori-supervisor, e dovranno proporre soluzioni e programmi di recupero per i minori.
Obiettivo specifico (cfr punto 8): 2.1 Aumento del 80% (40/50) di minori che raggiungono la promozione scolastica		
Codice e titolo attività (cfr. punto 6.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in Servizio Civile
2.1.1 Promozione scolastica	a. Accompagnamento scolastico	Attività: - sostegno scolastico pomeridiano; - realizzazione schemi riassuntivi e mappe concettuali; - ricerche su internet e biblioteche; Ruolo: I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali e degli schemi riassuntivi, per facilitare l'apprendimento di concetti didattici e di un buon metodo di studio per i minori. Inoltre aiuteranno i minori a fare delle ricerche per approfondire il loro studio.
	b.	Attività:

	Attività di approfondimento didattico	- somministrazione di schede di stimolazione cognitiva; -organizzazione di laboratori didattici; Ruolo: I volontari in servizio civile affiancheranno gli educatori nella somministrazione di schede di stimolazione cognitiva ai minori e osserveranno la loro crescita formativa. Inoltre organizzeranno dei laboratori didattici, per permettere ai minori l'approfondimento di concetti scolastici.
Obiettivo specifico (cfr punto 8): 3.1 Miglioramento delle abilità sociali nel 100% dei minori		
Codice e titolo attività (cfr. punto 6.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in Servizio Civile
3.1.1. Sviluppo delle abilità sociali	a. Coinvolgimento dei minori nelle attività degli oratori parrocchiali	Attività: - coinvolgimento dei minori nelle attività di gruppo; - organizzazione di giochi di gruppo e di laboratori sportivi ed espressivi; - integrazione degli adolescenti presi in carico con i pari frequentanti gli oratori; Ruolo: I giovani volontari in servizio civile avranno il compito di organizzare, insieme agli operatori dell'oratorio e agli educatori-supervisor, le attività di gruppo, sportive, ricreative ed espressive, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori presi in carico con i pari e promuovendo un clima sereno, ricco di dialogo e confronto.
	b. Grest estivo	Attività: - coinvolgimento dei minori nelle attività di gruppo; - organizzazione di giochi di gruppo - integrazione degli adolescenti presi in carico con i pari frequentanti gli oratori; - attività balneare Ruolo: I giovani volontari in servizio civile avranno il compito di organizzare, insieme agli operatori dell'oratorio e agli educatori-supervisor, le attività balneari favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori presi in carico con i pari e promuovendo un clima sereno, ricco di dialogo e confronto. L'attività balneare includerà giochi in spiaggia quali, il tiro alla fune, il gioco del fazzoletto, acqua gym etc... Il grest prevede anche delle gite ed escursioni durante le quali il volontari sarà di supporto agli operatori ed educatori presenti.
Obiettivo specifico (cfr punto 8): 4.1 Incremento del 85% di azioni educative da parte dei genitori (34/40 nuclei familiari) per migliorare il monitoraggio scolastico dei propri figli (42/50)		
Codice e titolo attività (cfr. punto 6.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in Servizio Civile
4.1.1. Responsabilizzazione dei genitori	a. Partecipazione del genitore alla vita del figlio	Attività: - colloqui con i genitori; - coinvolgimento dei genitori nella stesura del progetto educativo individuale; Ruolo: I giovani volontari in servizio civile, trovandosi all'interno del nucleo familiare, dovranno osservare le dinamiche che si vengono a creare all'interno del nucleo e qualora vi fossero rapporti conflittuali tra i genitori e i figli dovranno assumere una posizione di mediatori per cercare di migliorare il rapporto. Dovranno inoltre, insieme agli educatori, stimolare i genitori nella stesura del PEI.

Giovani con minori opportunità

Non sono previste attività specifiche per i giovani con minori opportunità poiché gli stessi parteciperanno regolarmente a tutte le attività previste dal progetto con lo stesso ruolo degli altri volontari.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede : San Giuseppe- -CORSO VITTORIO EMANUELE, 42 91100 TRAPANI

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 SENZA VITTO E ALLOGGI

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Ai volontari potrà essere richiesto di accompagnare le donne e i bambini presso i servizi del territorio.

Ai volontari potrà essere richiesto di prendere massimo 5 giorni di permesso durante la chiusura dell'Ente Periferico Caritas Diocesana di Trapani nella settimana di Ferragosto.

Disponibilità all'utilizzo saltuario dell'automobile propria o dell'ente per l'accompagnamento delle donne e dei bambini presso i servizi del territorio.

giorni di servizio settimanali ed orario: **5 orario settimanale 25 ore**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che parteciperanno al progetto è previsto il rilascio di una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n.13 da parte dell'Ente terzo "**Mestieri Sicilia - Agenzia per il Lavoro**" con Accreditamento A.P.L. Regione Sicilia DDS 4931 del 15/11/2016P - Partita IVA e Codice fiscale n. 01583740889. A tal proposito, in osservanza a quanto indicato nella Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", si allega quanto segue: a) autocertificazione con dichiarazione dell'Ente di possedere i requisiti normativi richiamati e b) lettera di impegno/accordo da cui emerge l'impegno a produrre la certificazione, incluse le modalità con cui tale operazione verrà assicurata, la tempistica prevista per il rilascio e lo specifico contributo apportato dall'ente titolare. Nello specifico, agli operatori volontari di progetto verrà rilasciata la certificazione delle competenze per la Qualificazione di "Animatore socio-educativo", così come riportata nel "Repertorio delle Qualificazioni della Regione Sicilia" ed in osservanza al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali oggetto di certificazione", di cui all'articolo 4, comma 67, della legge 28 giugno 2012, n. 92. La qualifica è stata individuata alla luce delle peculiarità di progetto e della formazione che gli operatori volontari svolgono durante l'esperienza del servizio civile universale. In funzione della stessa esperienza e dei moduli della formazione quindi si è stabilito che la qualifica di Animatore socio educativo sia la più attinente e coerente con il percorso garantendo in tal modo una certificazione di competenze in linea con la spendibilità professionale che gli stessi operatori volontari potranno acquisire.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico

da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si terrà nelle sedi sotto indicate, di appartenenza della diocesi:

- Sede Caritas Diocesana, Corso V. Emanuele, 42 - 91100 Trapani

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà:

- Sede Centro di Ascolto CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI Corso V. Emanuele, 42/44 - 91100 Trapani cod. helios 181444

E presso la seguente sede operativa:

- SAN GIUSEPPE Corso V. Emanuele 42, 91100 Trapani

Formatori specifici per la formazione specifica (FS)	Area di intervento	Settore	Tecniche-metodologi	Ore e modalità
Martinico Alessandra	LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- momenti dimostrativi - Brainstorming - lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni - problem solving - dinamiche di gruppo	25 ore (5 incontri per 5 ore)
Daniela Marlina	LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo - momenti dimostrativi	25 ore (5 incontri per 5 ore)
Gruppuso Don Gaspare	LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- lezione frontale - Brainstorming - Cooperative learning - momenti dimostrativi	15 ore (3 incontri per 5 ore)
Nicotra Rosaria	LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni	7 ore (n. 1 incontro da 5 ore e 1 incontro da 2 ore)
Totale ore FS				72

I moduli della formazione specifica tengono conto della peculiarità del progetto oltre che del settore e dell'area di intervento previste. Attraverso i moduli ci si propone l'obiettivo di

trasmettere contenuti, conoscenze e competenze di carattere teorico pratico utile alla realizzazione del progetto e delle sue attività.. Inoltre i moduli sono stati pensati e programmati per garantire una copertura totale del progetto in termini di conoscenze e competenze necessarie, di seguito infatti si riporta una tabella dettagliata con moduli, ore del modulo, nominativo dei formatori e attività di progetti a cui il modulo si riferisce.

<u>Formatori specifici per la formazione specifica</u>	Moduli	Contenuti	Tecniche- metodologia utilizzate per singolo modulo	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e Durata in ore
Martinico Alessandra	1 Il successo scolastico	- Metodi e tecniche di monitoraggio della frequenza e del rendimento scolastico del minore; - La dispersione scolastica	- lezione interattiva - momenti dimostrativi	Azione Generale 1.1.1 a. b. 10 ore (2 incontri per 5 ore)
	2. Tecniche di costruzione di progetti di intervento individuali e sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e pianificazione di un PEP • Tecniche di monitoraggio periodico dei progressi 	- Brainstorming - lezione frontale - simulazioni	Azione Generale 2.1.1 a. b. 15 ore (3 incontri per 5 ore e 1 incontro da 2 ore)
		<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e Organizzazione e dell'apprendimento scolastico • Strumenti per la diagnosi precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e dei bisogni educativi speciali (BES) 	- lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo	
Daniela Marlina	3. Come agevolare il processo di sviluppo delle abilità sociali di minori	- Esperienze e programmi operativi. - I Laboratori ricreativi come occasione di esplicitazione e riconoscimento delle proprie capacità,	- lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo	Azione Generale 3.1.1 a. b. 25 ore (5 incontri per 5 ore)
		Tecniche per gestione di gruppi di	dinamiche di gruppo	

		adolescenti			
		Favorire processi di socializzazione fra minori;	- momenti dimostrativi - dinamiche di gruppo		
Gruppuso Gaspare	Don	4. La mediazione come metodo di salvaguardia della famiglia	Verso la responsabilità genitoriale condivisa;	Cooperative learning	Azione Generale 4.1.1 a. 15 ore (3 incontri per 5 ore)
			Studio dei punti oggetto della mediazione	- lezione frontale - Brainstorming	
			Gestione dei conflitti.	- lezione frontale - momenti dimostrativi	
Nicotra Rosaria		5. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni	Tutte le attività 5 ore (n. 1 incontro)	
		6. Formazione e informazione sui rischi e sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid 19 e simili previsti dalla legge	- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni	Tutte le attività 2 ore (n. 1 incontro)	

La formazione Specifica avrà una durata complessiva di 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SINERGIE EDUCATIVE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivi 1, 3 e 4

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2
- Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche ◊ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

L'attività di promozione e informazione svolta prima dell'avvio del servizio, che ha inizio con la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale dell'approvazione dei progetti di servizio civile e che l'ente intende adottare per intercettare i giovani con minori opportunità partono dalla considerazione che è necessario creare network locali attraverso i quali diffondere le notizie e le informazioni sulle iniziative della Caritas e di mettere a sistema reti e relazioni con il territorio che siano in grado di garantire il contatto immediato con l'utenza alla quale si rivolge l'informazione. Nello specifico del progetto le azioni di informazione saranno supportate in modo privilegiato da:

- Centro di ascolto diocesano: spazio di ascolto e di incontro con persone e famiglie in situazione di fragilità economica e sociale;
- Patronato Epasa Itaco: con il quale è stato stipulato un accordo di partenariato e che si impegna a informare i giovani in contatto con l'ufficio della possibilità di partecipazione al progetto di servizio civile.

- Centro Servizi del Progetto Policoro. Uno sportello specifico per i giovani per orientarli al lavoro e alla formazione. Offre anche sostegno nella elaborazione di business plan per apertura di una attività autonoma o in società e nella ricerca del credito.
- Ente ecclesiastico Chiesa SS. Trinità Badia Grande con il quale è stato stipulato un accordo di rete e che impegna a informare i giovani in contatto attraverso il polo del volontariato "Arco della Speranza" della possibilità di partecipare al progetto di servizio civile.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE

Il piano di comunicazione e di diffusione del progetto con il quale si intende intercettare anche i giovani con minori opportunità prevede:

- Attività di informazione rivolta **ai giovani segnalati dai Centri di ascolto/assistenza delle parrocchie** attraverso interventi in parrocchia, annunci verbali a messa, riunioni, meeting, testimonianze di servizio;
- **Stampa di pieghevoli, materiale informativo, poster e locandine** sul servizio civile e attività di **volantinaggio** presso i luoghi maggiormente frequentati dai giovani, quali parrocchie, scuole, università, enti pubblici, agenzie socializzanti;
- **Interventi negli istituti/enti di formazione professionale, nelle agenzie socializzanti, presso le associazioni di volontariato** presenti in città, sul servizio e le sue esplicitazioni;
- Pubblicazione del bando sul sito dell'ente che promuove il progetto con informazioni generali sul progetto **"Passo dopo passo -Trapani"**;
- **Incontri periodici con cadenza quindicinale**, tra l'équipe di servizio civile della Caritas Diocesana e i volontari parrocchiali per presentare il progetto;
- **Giornate periodiche di orientamento**, organizzate nell'ambito del progetto per l'animazione ai giovani della diocesi, della pastorale giovanile, per formare/informare gli educatori/animatori dei gruppi giovanili.

Per attuare la sensibilizzazione di cui sopra l'ente utilizzerà i seguenti strumenti specifici di promozione:

- realizzazione di pieghevoli, locandine e video contenenti una prima informazione sul servizio civile volontario;
- creazione di portachiavi, penne;
- realizzazione di video power-point.

La promozione del progetto viene attuata anche grazie al coinvolgimento degli operatori parrocchiali e delle agenzie educative presenti nel territorio; la partecipazione del contesto ecclesiale e cittadino è necessaria in quanto risulta evidente la ricaduta pastorale e sociale dei soggetti coinvolti in un ambito comunitario aperto ad accogliere i positivi risvolti dell'azione educativa.

Tutto ciò per dare avvio ad una prima fase di: informazione sulle attività del servizio civile rivolto ai disabili e la sede di attuazione; sensibilizzazione circa gli obiettivi in ordine al servizio da svolgere con i disabili e quelli rivolti ai giovani legati alle tematiche della solidarietà, della promozione umana, della pace e della nonviolenza.

La metodologia utilizzata sarà: Animazione territoriale; Formazione/informazione dei giovani sul volontariato.

L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità in condizione di svantaggio economico si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico:

Risorse Umane ulteriori:

Educatore Professionale Socio Pedagogico : Daniela Marlina - la figura professionale è un collaboratrice Caritas già tutor/coordinatrice di volontari in diversi progetti diocesani, animatrice senior del progetto Policoro, esperta in materia di servizio civile, che sarà disponibile per accompagnare in modo specifico e particolare i due giovani volontari con minori opportunità verso la costruzione di un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo e quindi la fuoriuscita dalla condizione di disagio economico. Attraverso un programma di incontri e colloqui i giovani coinvolti potranno realizzare un Portfolio di competenze e definire un percorso in uscita dal servizio civile in grado di orientare all'ampliamento del bagaglio di competenze (indirizzo corso di formazione) o all'inserimento lavorativo (indirizzo candidatura).

Incontri previsti: saranno previsti n° 10 incontri da 2 ore per un totale di 20 ore distribuito su tutto il periodo progettuale secondo il seguente TIMING:

- n°2 incontri nel quarto mese di progetto: gli incontri saranno finalizzati ad una anamnesi precisa della storia formativa e professionale dei due giovani;
- n° 6 incontri tra il quinto e il decimo mese di progetto: gli incontri saranno finalizzati alla costruzione del portfolio e del progetto professionale;
- n°2 incontri nell'ultimo bimestre di progetto: gli incontri consentiranno una restituzione del professionista ai due giovani con relativa azione di scouting di offerte di lavoro e/o percorsi formativi.

Psicologa: Dott.ssa De Gori Maria Domenica – la figura professionale è una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare in vincoli e le resistenze personali che hanno contribuito a lasciare gli stessi giovani dentro una situazione di difficoltà economica e di disagio sociale impedendo o limitandone il desiderio di riscatto e di emersione. È infatti importante che il giovane abbia anche uno spazio dedicato ad una lettura del se, a far emergere la sofferenza personale che vincola ad una condizione di disagio sociale ed economico.

Assistente sociale: Dott.ssa Ilaria Maria Quattrocchi - la figura professionale è una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare le condizioni sociali personali e familiari che hanno contribuito a creare la situazione di difficoltà economica e di disagio sociale. La professionista sarà anche a disposizione delle famiglie dei due giovani coinvolti per immaginare insieme un percorso di allontanamento dalla zona di emergenza economica anche attraverso lo studio di strategie accessorie a quelle che già le famiglie mettono in campo (sussidi, supporti educativi, ricerca lavoro)

Risorse strumentali ulteriori:

Convezione ATM: sarà messa a disposizione dei giovani coinvolti per gli spostamenti necessari per la partecipazione ad eventi esterni al territorio della sede di servizio;

Tablet: ai due giovani coinvolti sarà messo a disposizione un tablet per tutto il periodo progettuale che consenta loro di potersi tenere aggiornati sia sulle offerte formative che lavorative accompagnati dalle risorse umane già descritte sopra;

Aula polifunzionale: sarà allestita un'aula polifunzionale utile sia ai momenti di confronto con i professionisti di cui sopra che ad una consultazione delle offerte formative e lavorative garantendo ai due giovani con l'utilizzo dei tablet un collegamento internet;

Misure di sostegno:

Iscrizione al centro di ascolto della Caritas diocesana e attivazione della presa in carico anche da parte della parrocchia di appartenenza territoriale: i giovani con minori opportunità potranno essere caricati

sul database degli assistiti e di conseguenza saranno attivati tutti gli aiuti utili a sostenere la condizione di bisogno (sussidi e servizi) e ad accompagnare i due giovani verso una nuova autonomia;

Contributo economico: nel caso i giovani volessero intraprendere un percorso formativo professionale non gratuito, perché non inserito nei percorsi professionali regionali, ma promosso da enti formativi riconosciuti ma privati, la Caritas garantirà ai due giovani con minori opportunità il pagamento del percorso al fine di fargli ottenere un titolo di studio spendibile sul territorio.

Partenariato con patronato Epasa – Itaco: La collaborazione con il patronato Epasa – Itaco garantirà ai due giovani con minori opportunità una consulenza dedicata e costante sia per tutti gli aspetti relativi ai sussidi e a consulenze in ambito previdenziale e fiscale. Il servizio di consulenza sarà esteso anche alle famiglie dei due giovani con minori opportunità;

Inserimento dei figli all'interno dei progetti di assistenza Caritas: Nel caso in cui tra i giovani con minori opportunità si dovesse presentare ed essere selezionata un giovane con prole a carico, i figli saranno inseriti nel centro diurno Caritas al fine di facilitare la partecipazione al servizio civile

Lo scopo di offrire risorse e misure aggiuntive e ulteriori è quello di sostenere in modo concreto i due giovani con minori opportunità al fine di facilitare la partecipazione al progetto e di promuovere un progetto di rilancio verso una nuova autonomia fuori dalla situazione di disagio. Le risorse umane e strumentali così come le misure di sostegno tengono conto della specifica categoria dei due giovani con minori opportunità ovvero: **Giovani con difficoltà economiche**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di **38 ore** suddivise in **20 ore collettive** e **18 ore individuali**. Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile.

Tempi di svolgimento Il percorso quindi prevede un momento di anamnesi iniziale (individuale) della durata di 2h durante il settimo mese di attività. Quindi il percorso si realizzerà con le sue attività obbligatorie e facoltative nell'ultimo trimestre di progetto per le restanti 36h.

Modalità di svolgimento Il percorso si realizzerà attraverso:

- incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive;
- colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali.

Articolazione oraria

Il percorso si realizzerà attraverso moduli da 2h e prevedrà un primo momento (fase anamnestica) durante il settimo mese di servizio e gli altri momenti (attività obbligatorie e opzionali) concentrati nell'ultimo trimestre di servizio.

Attività		h	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
ATTIVITÀ OBBLIGATORIE	Questionario anamnestico								X					
	bilancio dell'esperienza													X
	Laboratori di orientamento al lavoro											X	X	X
	Curriculum vitae - istruzioni per l'uso											X		
	Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci												X	X
	Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network												X	X
	Iscrizione al portale clic lavoro													X
ATT. FACOLTATIVE	"Impiego MAPS":												X	X
	Invio al patronato Epasa – Itaco												X	X
	HELP CALL												X	X
	Bilancio di competenze											X	X	X

Il percorso di tutoraggio parte dal presupposto che la maturazione di un processo di orientamento del volontario chiami in causa tipologie di azioni orientative di natura diversa. Nello specifico, si può ipotizzare che per perseguire lo sviluppo di un'autonomia orientativa personale sia necessario rendere disponibili durante l'esperienza:

- attività finalizzate a preparare il volontario a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso, attraverso il potenziamento di pre-requisiti formativi (meta-conoscenze e abilità metodologiche);
- attività finalizzate ad accompagnare i diversi segmenti dell'esperienza di progetto per monitorarne l'andamento e per prevenire insuccessi aiutando il volontario a decodificare i diversi momenti di passaggio;
- attività finalizzate a sostenere i processi decisionali e la progettualità personale in rapporto a situazioni di scelta, sia in riferimento ad evoluzioni del percorso sia in situazioni di crisi e rottura di un'esperienza.

Al fine di realizzare un percorso di tutoraggio utile alla costruzione di un bagaglio di risorse e strumenti realmente funzionale alla spendibilità nel mercato del lavoro sono previste di seguito alcune attività specifiche.

Attività obbligatorie

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 9 Dicembre 2019, con il dettaglio della proposta per il presente progetto:

1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile:

a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio – **durata 2h (individuale)**;

b. bilancio dell'esperienza: strumento in grado di aiutare i volontari a leggere l'esperienza vissuta in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti. A differenza del bilancio di competenze non produce un portafoglio di competenze in uscita né un profilo di candidatura, ma serve per un'autovalutazione di senso sull'esperienza appena finita - **durata 2h (individuale)**;

2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – **durata 10h (collettive)**;

b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale – **durata 2h (individuali e collettive)**;

c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo – **durata 4h (individuali e collettive)**;

d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online – **durata 4h (collettive)**;

3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

a. Iscrizione al portale clic lavoro – i volontari saranno iscritti al portale CLIC LAVORO e nell'occasione gli sarà spiegato il funzionamento del portale stesso, se alcuni volontari dovessero avere già un'utenza attiva il tempo sarà impiegato per conoscere tutte le funzionalità del portale o per esplorare altri portali di ricerca lavoro – **durata 2h (individuali)**.

Attività opzionali

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 9 Dicembre 2019, con il dettaglio della proposta per il presente progetto:

1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee:

a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio dei comuni della diocesi Piana degli Albanesi e di Palermo (capoluogo di provincia) sia nella sua distribuzione geografica che nelle funzioni di ogni servizio - durata 2h (collettive);

2. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

a. il giovane volontario sarà segnalato al patronato Epasa – Itaco (vedi punto 12 PARTNER) con cui esiste un accordo di partenariato e che potrà sostenere il giovane nella costruzione di reti sul territorio inviandolo ai servizi competenti - **durata 2h (individuali)**;

b. HELP CALL: il tutor contatterà personalmente alcune agenzie per il lavoro che hanno offerte utili al profilo del giovane concordando un appuntamento per la profilazione - **durata 2h (individuali)**;

3. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

a. **Bilancio di competenze: I giovani saranno accompagnati verso la definizione di un bilancio di competenze utile a mappare le proprie conoscenze e abilità. L'obiettivo è conoscere sé stessi per imparare a muoversi nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto formativo e di crescita - durata 6h (individuali e collettive).**